

EPISODIO DI FORTE BRAVETTA, 2 febbraio 1944

Nome del Compilatore: Amedeo Osti Guerrazzi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forte Bravetta	Roma	Roma	Lazio

Data iniziale: 2 febbraio 1944

Data finale: 2 febbraio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
11	11			11									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	11					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Bitler Branko, nato a Stopolvei il 5 gennaio 1905, impresario teatrale, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
2. Arena Ettore, nato a Catanzaro il 17 gennaio 1923, operaio, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
3. Badiali Benvenuto, nato a Castel San Pietro il 24 luglio 1905, commerciante, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
4. Cirulli Benvenuto, nato a Foggia il 2 ottobre 1906, calzolaio, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
5. Iacopini Romolo, nato a Roma il 9 febbraio 1898, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
6. Malatesta Enzo, nato ad Apunia Marittima il 22 ottobre 1914, giornalista, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;

7. Mierli Carlo, nato a Milano il 2 gennaio 1913, giornalista, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
8. Paroli Augusto, nato a Roma il 13 giugno 1913, operaio, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
9. Rossi Gino (detto "Bixio"), nato a Selvazzano il 16 marzo 1893, ufficiale, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
10. Sbardella Quirino, nato a Colonna il 4 gennaio 1916, tipografo, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;
11. Zolito Filiberto, nato a Roma il 15 ottobre 1894, calzolaio, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel dicembre 1943 il gruppo dirigente del Movimento Comunista d'Italia viene arrestato in varie operazioni dalla polizia tedesca guidata da due delatori italiani infiltratisi nel movimento. Nei mesi successivi i prigionieri sono tratti nel comando tedesco di via Tasso. A seguito dei numerosi attacchi sferrati dalla Resistenza e in particolare dai GAP nel centro di Roma, il comando tedesco decide di effettuare due fucilazioni collettive. La prima il 31 gennaio 1944 e la seconda il 2 febbraio 1944. In quest'ultima vengono fucilati soltanto appartenenti al Movimento Comunista d'Italia.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tribunale militare tedesco di Roma

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Il plotone di esecuzione è formato da agenti della Polizia Africa Italiana agli ordini del Comando forze di polizia della Città aperta di Roma.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide alle vittime di Forte Bravetta all'ingresso del forte stesso; lapide in ricordo di Ettore Arena in piazza del Risorgimento a Roma.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Ettore Arena e Enzo Malatesta sono stati decorati con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Silverio Corvisieri, *“Bandiera rossa” nella Resistenza romana*, Samonà e Savelli, Roma, 1968; Comando Raggruppamenti Bande Partigiane Italia Centrale, *Attività delle bande Settembre 1943 – luglio 1944*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1945; Renato Perrone Capano, *La Resistenza in Roma*, Gaetano Macchiaroli Editore, Napoli, 1963; Augusto Pompeo, *Forte Bravetta. Una fabbrica di morte dal fascismo al primo dopoguerra*, Odradek, Roma, 2012.

Fonti archivistiche:

Acs, Ministero Grazia e giustizia, Grazie, Collaborazionisti, b.23;
Acs, Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, 1944-1947, Titolo III, fasc.9.

Sitografia e multimedia:

<http://www.ultimelettere.it/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS